

SeAm e Gis ora sono una società unica

Pompanin: «Per cittadini e associazioni non cambia nulla. E nemmeno per il personale, che è stato già tutto riassorbito»

di Alessandra Segafredo
D CORTINA

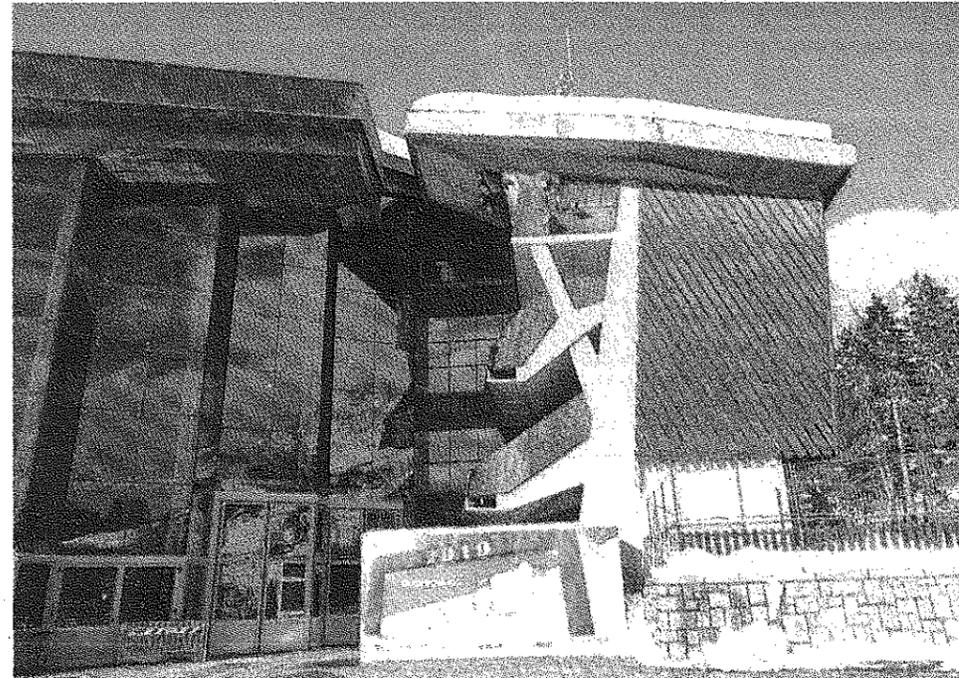
Completata la fusione tra le due società comunali: la Gis e la SeAm. «Cambia la forma societaria, ma le persone rimangono le stesse e, così, chi riceveva servizi da Gis continuerà a riceverli da Servizi Ampezzo». È questo il primo commento del vice sindaco Enrico Pompanin alla fusione ormai completata tra le due società comunali, ora confluite in un'unica realtà e poste sotto la guida di Marco Siorpaes, già amministratore unico SeAm.

«L'iter», spiega Pompanin, «reso all'origine obbligatorio dalla normativa statale, è giunto comunque a buon fine».

Era infatti stato il governo a varare una legge che prevedeva che, entro il 2013, i Comuni sotto i 30 mila abitanti dovessero disfarsi delle partecipate con bilanci in rosso, mentre quelli dai 30 ai 50 mila abitanti potevano mantenere al massimo una partecipazione. Il Comune di Cortina si era messo in moto: aveva prima chiesto una consulenza alla Kpmg per 50.000 mila euro; poi aveva affidato un secondo incarico diretto alla società LS Lexjus Sinaacta (per 4.000 euro e per analizzare la parte contabile della Gis) ed un successivo a Scs Consulting (per 36.300 euro) per la parte amministrativa e per seguire la futura fusione.

Le consulenze, una volta vagliate, hanno portato l'Amministrazione a scegliere di chiudere comunque la Gis, che ha bilanci in rosso da sempre, e di incorporarla in SeAm, che li ha invece in leggero attivo.

«Per il momento», rassicura Pompanin, «non cambia nulla, ovvero i servizi erogati da Gis continueranno ad essere garantiti. Lo dico rivolgendomi, in particolare, alle tante associazioni culturali e sportive che si avvalgono della collaborazione del Comune nell'organizzazione di eventi e attività. Anche per la forza lavoro non



Lo stadio del ghiaccio di Cortina, uno degli impianti gestiti fino ad oggi dalla Gis



Il vice sindaco Enrico Pompanin

cambia nulla. I dipendenti, infatti, rimangono in cima alle nostre priorità. Già da ora, infatti, sono stati completamente assorbiti in SeAm, come avevamo promesso. E, sempre come promesso, sono stati tutelati professionalità e posti di lavoro. E così sarà anche in futuro, indipendentemente dalle soluzioni che verranno adottate per le strutture».

Tra le soluzioni future presentate da Pompanin anche in consiglio comunale c'è l'esteriorizzazione di alcuni impianti. Il primo che si proverà ad

» Diverse consulenze hanno convinto l'amministrazione a procedere nonostante fosse saltata la legge che obbligava i Comuni a disfarsi delle partecipate in rosso



Marco Siorpaes

esternalizzare, tramite un bando, è il cinema Eden; a seguire tutti gli altri, tra i quali lo stadio Olimpico del ghiaccio, i campi da tennis Apollonio, il centro fondo. Si stanno vagliando varie ipotesi: sia quella di fare un bando unico e sia di farne separati. In capo a SeAm rimarranno alla fine in gestione l'assistenza alle manifestazioni, l'Alexander Girardi, l'ex Conventrice e la sala cultura "don Pietro Alverà". A SeAm è stata prorogata anche la gestione dei marchi "Cortina" e "Scoiattolo". «Ora abbiamo

completato la fusione», conclude Pompanin, «ma il lavoro prosegue. Un ringraziamento sincero va ai componenti del consiglio di amministrazione di Gis per il loro impegno a favore della comunità».

«La nuova società», chiosa Siorpaes, «ha sommato alle precedenti mansioni le nuove. Ci incaricheremo di gestire eventi e strutture comunali al meglio e nel segno della continuità. Una continuità che è stata ribadita anche durante l'incontro di venerdì con i dipendenti delle società unificate».



L'interno del cinema Eden, sala che si pensa di esternalizzare

MA LA MINORANZA È PERPLESSA

Ora il nuovo bando per il direttore

D CORTINA

La nuova SeAm, che incorpora anche la Gis, avrà un direttore. È stato approvato nell'ultimo consiglio comunale, con l'astensione del gruppo di minoranza, l'indirizzo per le future politiche assunzionali e gestionali del personale di SeAm.

«Per il futuro», ammette il vice sindaco Enrico Pompanin, «è prevista la stesura di un bando per identificare la figura di un direttore per la società unica, la cui gestione diventerà, per la mole stessa dei servizi erogati, abbastanza complessa da richiedere una figura professionale ad hoc». La procedura per cercare il nuovo direttore terminerà a fine aprile.

Per il 2014 lo stipendio massimo previsto è di 55 mila euro lordi, dal 2015 il compenso annuo sarà compreso tra i 75 mila e i 110 mila euro lordi. Una parte del compenso, circa il 30%, sarà determinata dai risultati ottenuti dal direttore, e un 70%

sarà fisso. «Il bando», sottolinea Pompanin, «verrà emesso con la maggior evidenza possibile in modo che possano partecipare il maggior numero di persone qualificate, dato che l'incarico riveste un ruolo molto importante per la comunità di Cortina».

Scettici sulla delibera i consiglieri di "Per la nostra Cortina". «Nella delibera che è stata approvata solo dalla maggioranza», spiega Gianpietro Ghedina, «manca il parere di conformità tecnica che noi avevamo richiesto in sede di commissione. Il parere della responsabile del personale, la dottoressa Bettello, avrebbe dato maggiori garanzie alla delibera. La tematica infatti è molto complessa, e sono numerosi i paletti imposti dal legislatore sulle assunzioni del personale. Il fatto che sulla delibera ci sia solo il parere del segretario, Luisa Musso, non dà le stesse garanzie; e per questo ci siamo astenuti dal votare la delibera». (a.s.)